

Le condizioni e i diritti dei lavoratori in Italia dalla fine dell'Ottocento a oggi



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*, 1901, olio su tela, Museo del Novecento, Milano.

ANALISI

- Il celebre dipinto *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo è considerato un manifesto della lotta operaia, simbolo di un cammino intrapreso e percorso dai lavoratori per la conquista dei loro diritti.

NODO CONCETTUALE (STORIA + CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

Il lungo cammino dei diritti del lavoratore

Il lavoro come tema di rilievo costituzionale, fondativo della Repubblica, e come chiave di interpretazione delle trasformazioni verificatesi dal Novecento a oggi nel campo dei diritti civili, messi in relazione con le condizioni economiche e sociali e con lo sviluppo tecnologico nel nostro Paese.

SCALETTA PER UNO SVILUPPO PLURIDISCIPLINARE

Storia

- Le condizioni dei lavoratori dalla Seconda Rivoluzione industriale ai tempi della globalizzazione.
- La tutela dei lavoratori e la nascita dei movimenti sindacali.

Diritto

- Analisi degli articoli della Costituzione che tutelano il lavoro e i lavoratori (artt. 1, 4, 35-40).

Letteratura italiana

- **G. Verga**, *Rosso Malpelo* (1880), sul lavoro minorile nella Sicilia di fine Ottocento, che può essere posto a confronto con gli attuali fenomeni globali e messo in relazione con i diritti dei minori sanciti dalla Costituzione. Per la rappresentazione del lavoro in quel contesto storico e geografico è da considerare anche il romanzo di Verga *I Malavoglia*.
- **I. Silone**, *Fontamara* (1933), protagonista il mondo dei "cafoni" abruzzesi, in cerca di un riscatto dal destino, apparentemente immutabile, di miseria acuita dalle sopraffazioni del regime fascista; permette una riflessione sulla questione meridionale quale si presenta oggi.
- **V. Pratolini**, *Metello* (1953), sulle prime forme di lotta sindacale degli edili nella Firenze di primo Novecento; consente un approfondimento sul tema dei diritti sindacali.

- **E. Pagliarani**, *La ragazza Carla* (1959), poemetto polimetro, risultato di una sperimentazione di poesia narrativa, confluito nell'antologia *I Novissimi* nel 1961; narra la vita scialba di una modesta impiegata di una ditta commerciale milanese, sottoposta, tra l'altro, alle molestie del titolare; la lettura si presta a un approfondimento sul tema dei diritti costituzionali delle donne sul posto di lavoro.
- I romanzi di **P. Volponi**, in particolare *Memoriale* (1962) e *Le mosche del capitale* (1989), sui tentativi di superare l'organizzazione industriale tayloristica e l'alienazione dei lavoratori.
- **P. Levi**, *La chiave a stella* (1978), con protagonista un operaio specializzato delle fabbriche degli anni Settanta; fornisce l'occasione per riflettere sulla competenza professionale oggi.
- Le *non fiction novel* (**R. Saviano**, **A. Ferracuti**, **M. Rovelli**, **M. Murgia**, **W. Siti** ecc.), sulle forme di lavoro illegale, precario e disumanizzante degli anni Duemila.

Storia dell'arte

- *Monumento alle Vittime del lavoro*: opera dello scultore svizzero-italiano V. Vela, fuso in bronzo nel 1895, è dedicato ai lavoratori che morirono durante la realizzazione della galleria ferroviaria del San Gottardo tra il 1872 e il 1882.
- Durante il regime fascista il tema del lavoro è al centro della produzione artistica ed è spesso frutto di una committenza pubblica, specie dopo la promulgazione della *Carta del lavoro* (1927): bassorilievi, affreschi, sculture, tele, vetrate, mosaici ecc. decorano edifici pubblici – molti dei quali opera di M. Piacentini, l'architetto del regime (autore di numerose Case del fascio, Case del contadino, Case dei sindacati fascisti ecc.) – e celebrano il lavoro agricolo e industriale e il sistema corporativo. Tra gli artisti più importanti: G. Chini, M. Sironi, M. Campigli, C. Carrà.
- L'arte impegnata del secondo dopoguerra: tra la fine della Seconda guerra mondiale e tutti gli anni Cinquanta molti artisti politicamente impegnati scelgono quali soggetti privilegiati delle loro opere i lavoratori, offrendone un'interpretazione talvolta retorica, ma non priva di sincera partecipazione e di forte vitalità. Tra i principali autori: R. Guttuso, M. Mafai, V. Guidi, F. Pirandello, O. Rosai, E. Vedova ecc.

Cinema

A partire dalla seconda metà del Novecento a oggi, molti sono i film che affrontano il tema del lavoro. Ti proponiamo alcuni titoli a mo' d'esempio.

- *La terra trema* (1948) di Luchino Visconti, liberamente ispirato ai *Malavoglia*.
- *Il posto* (1961) di Ermanno Olmi, storia di un ragazzo alla ricerca del "posto fisso" nella Milano della ricostruzione.
- *La classe operaia va in Paradiso* (1971) di Elio Petri, denuncia dell'alienazione del lavoro a cottimo.
- *Mimi metallurgico* (1972) di Lina Wertmüller, storia tragicomica di un operaio siciliano emigrato al Nord.
- *Romanzo popolare* (1974) di Mario Monicelli, altro film di fabbrica, emigrazione, amore e tradimento, emancipazione femminile.
- *Novecento* (1976) di Bernardo Bertolucci, grande affresco storico dei conflitti sociali e politici nell'Emilia della prima metà del XX secolo.
- *Vesna va veloce* (1996) di Carlo Mazzacurati, uno dei primi film sui "nuovi" problemi del lavoro.
- *Tutta la vita davanti* (2008) di Paolo Virzi, liberamente ispirato a *Il mondo deve sapere* di Michela Murgia, *blog* e resoconto autobiografico sull'esperienza dell'autrice in un *call center*. Il film ci introduce nel mondo dei nuovi lavori e del precariato degli anni Duemila.
- *La felicità è un sistema complesso* (2015) di Gianni Zanasi, sui rapporti tra economia reale e finanza.